

OBIETTIVO 0.0: 30..E LODE

Data 28.03.2009

Numero 1



Scuola Secondaria di Primo Grado G.B Rubini, Via G. Mazzini 5, Romano di Lombardia (Bergamo) - <http://www.mediarubini.it>



Editoriale

Damiano Spadavecchia

Se in questo momento state leggendo queste parole significa che abbiamo portato a termine la nostra prima missione (pubblicare il giornalino) e voi siete i nostri primi lettori. Spero sia l'inizio di una bella e lunga avventura. Voglio precisare che questo non sarà il giornalino scolastico delle classi 3E e 3F ma sarà il giornalino di tutti gli studenti della Scuola Media Rubini di Romano e per tale motivo vi invito a far parte della nostra redazione proponendo iniziative di vario genere oppure suggerendo gli argomenti da trattare nei prossimi numeri.

In questo numero ci occuperemo del *boom* dei laboratori pomeridiani. All'interno di ciascun laboratorio abbiamo "infiltrato" alcuni giornalisti che ci diranno cosa accade. Dato che i laboratori sono tanti ci soffermeremo solo su alcuni (laboratorio di arte, mosaico e musical).

Siete soddisfatti del servizio mensa della scuola? Tranquilli, non c'è bisogno di rispondermi ora perché lo avete già fatto...e il risultato di questa nostra inchiesta lo troverete nell'articolo realizzato dall'inviata

Articolo di fondo continua a pagina 2

Il laboratorio più rumoroso della Scuola

M. Rossi, E. Riva, N. Chaboun

ROMANO- Puntualmente, ogni lunedì e venerdì pomeriggio alle ore 14.10, dopo il suono della campanella, gli alunni si accingono, tutt'altro che scalpitanti a varcare la porta d'ingresso della Scuola Media G.B. Rubini. Successivamente si aggregano ai loro compagni di studio per andare a svolgere le lezioni pomeridiane. Si tratta di attività integrative e facoltative proposte, all'inizio dell'anno scolastico, dai docenti dell'istituto. In questo articolo vi parleremo del laboratorio di Musical. Questa attività coinvolge quarantaquattro alunni guidati dai professori Taverna e di Gianpietro. Il prof. Di Gianpietro è un bravissimo creatore di coreografie mentre la prof. ssa Taverna aiuta gli studenti nella scelta delle musiche e nella scrittura dei copioni. Dopo aver preso in considerazione le proposte degli alunni e degli stessi docenti, si è stabilito di realizzare una nuova versione del musical "Fame". Il musical (dalla fusione di music e recital) è un genere di rappresentazione teatrale all'interno del quale ogni particolare risulta essere indispensabile per la sua riuscita, dai costumi, alla scenografia, alla musica, senza dimenticare gli attori che devono essere in gradi di comunicare emozioni ricorrendo, spesso contemporaneamente, a più discipline come la recitazione la danza e il canto. Per cimentarsi in questo tipo di esperienza bisogna avere una spiccata creatività e molta passione. Le lezioni si svolgono in palestra e nell'aula di fronte ad essa anche se in molte occasioni quest'ultima è quasi sempre occupata dagli alunni che fanno il laboratorio di Cinema. Gli alunni sono stati suddivisi in tre gruppi in base alle loro propensioni artistiche e alle loro abilità di canto, ballo e recitazione. "Fame" parla di due gruppi contrapposti: i ragazzi della "School of Art" agiati economicamente e convinti sostenitori della teoria secondo la quale solo con l'impegno, la fatica e una regolare istruzione si possono ottenere buoni risultati professionali; nell'altro gruppo, quello dei ragazzi "di strada", prevale invece

La Prima Pagina continua a pagina 4

In questo numero:

Editoriale	1
Musical	1
Lab. mosaico	2
Lab. arte	2
La mensa	3
Destinazione stelle	3
Io e l'economia	5

Piccoli artisti crescono

Gentjana Begu

ROMANO- Tutti i ragazzi che frequentano il laboratorio di arte vengono con piacere ogni lunedì a scuola. Ognuno di noi ha il suo stile, un proprio modo di esprimersi e una gran voglia di manifestare il proprio talento e questo lo si può semplicemente dedurre da come uno disegna o semplicemente dai colori che si scelgono: colori caldi per esprimere gioia, colori freddi per manifestare momenti di tristezza. Siamo circa una ventina di alunni divisi in base alle classi che frequentiamo. Realizziamo i nostri lavori utilizzando tempere, acquerelli e tempere ad olio, sotto la guida del prof. Lo Bocchiaro che coglie sempre l'occasione per darci consigli e chiarimenti. Il laboratorio di arte è abbastanza grande, tutto il materiale che utilizziamo ci viene fornito dalla scuola. Dipingere con le tempere e gli acquerelli richiede molta



I piccoli artisti e il loro Maestro.

precisione mentre con la tempera ad olio richiede molta abilità e pazienza. La scelta dei soggetti da rappresentare è libera. I ragazzi più bravi sono ovviamente quelli di terza a causa di una maggiore esperienza. Una volta ultimati, i lavori saranno esposti e se son belli.... Speriamo che vengano anche valutati.

Pazienza ragazzi o andrete in mille pezzi...

Paola Asperti

ROMANO- Tutti i lunedì nell'aula di tecnologia, la Prof.ssa Platania guida un gruppo di 16 alunni ansiosi di apprendere l'arte del mosaico. La prima fase del lavoro consiste nell'eseguire su un foglio bianco il disegno preparatorio dell'immagine che si intende realizzare. In seguito si appoggia il foglio sul compensato e lo si incide con un chiodino seguendo la linea del disegno preparatorio in modo da riprodurre l'immagine sul compensato. In seguito ogni studente sceglie il materiale opportuno per il completamento del lavoro (riso, caffè, lenticchie, legumi) e lo acquista. Per la realizzazione di ogni lavoro si hanno a disposizione solo tre lezioni.

Editoriale (continua da pagina 1)

Fahimi. Daremo spazio anche alla cronaca interna (ciò che accade nella scuola) e alla cronaca "estera" (gite e uscite didattiche). In ciascun numero, un nostro giornalista analizzerà un tema che di solito non coinvolge direttamente i ragazzi (in questo numero parleremo di economia). Non so se in questo numero ci riusciremo ma abbiamo deciso di dare molto spazio anche alla vostra voce: potrete inserire i vostri annunci (vendo e cerco), le vostre barzellette e molto altro ancora. A tal riguardo alcuni ragazzi della redazione stanno preparando delle piccole scatole all'interno delle quali potrete inserire i vostri annunci.

Per realizzare dei mosaici, in generale, bisogna essere dotati di pazienza e precisione, qualità senza le quali un lavoro non può essere portato a termine nel migliore dei modi. La professoressa Platania ci guida e ci dispensa consigli nella scelta dei soggetti e della tipologia dei materiali indicandoci il metodo migliore per lo sviluppo del lavoro. Hai pazienza e precisione? Sei bravo/a nel disegno? Questo laboratorio fa per te !



Gli alunni a lavoro...

Destinazione stelle

Roberta Lamera

MILANO- Il 12 dicembre le classi terze (E – F – H) sono andate in gita al planetario di Milano. Si tratta del più grande planetario italiano e tra i maggiori in Europa e al mondo. Gli studenti della terza E e della terza H erano nello stesso pullman mentre la terza F più alcuni "infiltrati" della terza E si trovavano nel secondo pullman. Il tragitto è stato piuttosto lungo a causa delle continue interruzioni dovute alle avverse condizioni climatiche e al traffico intenso. Gli studenti sono arrivati in città alle 10.30 con trenta minuti di ritardo sulla tabella di marcia. Al momento del loro ingresso nell'edificio, gli studenti si sono accorti che la spiegazione era già cominciata, infatti il relatore ha invitato gli studenti ad accomodarsi su una delle trecento sedie a loro disposizione. Il planetario è coperto da una cupola di circa venti metri di diametro sulla quale viene proiettato il cielo stellato dando l'impressione di stare all'aperto. Dopo aver atteso l'arrivo di altre classi (non siamo stati gli ultimi ad arrivare!) è cominciata la spiegazione. Dopo pochi secondi l'aula è diventata buia ed è calato il silenzio. Argomento della lezione i movimenti del cielo e



Alcuni alunni delle classi 3E e 3F con i Prof. Trapattoni e Spadavecchia

della Terra. La maggior parte dei ragazzi ha trovato la lezione interessante: «E' stato fantastico, sembrava di essere in piena estate e di stare sdraiati con la testa rivolta verso l'alto a guardare un cielo pieno di stelle»; «E' stato interessante scoprire i nomi delle stelle, la loro posizioni e il modo in cui si uniscono nel dar vita alle costellazioni». Altri affermano: «A metà della spiegazione mi sono addormentato perché il clima era molto piacevole rilassante e c'era silenzio»; «Non ho seguito molto perché ero intento nel cercare la mia merendina, avevo una fame tremenda ma c'era un buio incredibile e non trovavo il mio zaino»; « E' stato un grande spettacolo che difficilmente rivedremo a causa dell'inquinamento e delle luci artificiali»

La mensa: un pericolo pubblico!

Aida Fahimi

E' un tormentone, le mamme pensano: "Mangerà bene oggi mio figlio?". Ma la risposta è sempre la stessa.

ROMANO- Nella Scuola G.B. Rubini si sono riscontrate numerose lamentele da parte degli alunni che rivendicano un maggiore servizio alimentare dalla mensa. Il 40% dei ragazzi dell'istituto deve fermarsi a pranzare a scuola per poter frequentare il laboratorio pomeridiano o le attività di recupero. Molti di loro vanno a mensa perché i loro genitori lavorano ma alcuni ragazzi non tornano a casa per semplice comodità.

Ecco i pareri di tre alunni: "Io frequento la prima media e penso che era migliore il cibo che ci davano alle elementari anche se pensandoci bene non ci sono notevoli differenze..."; "Io che son qua da quattro anni, ho pure trovato un moscerino e un capello in alcuni piatti!"; "Non mi lamento del resto non mancano i piatti più gettonati come ad esempio la polenta o il

brasato molto voluti da tutti noi". La sede del servizio mensa si trova a Piacenza mentre la cucina a Calcinate. Certo non si può pretendere troppo perché non si potrà mai arrivare al livello della cucina delle nostre mamme e delle nostre nonne ma almeno gli gnocchi potrebbero essere serviti senza quella marea di olio sul quale sembrano galleggiare o la pasta che a volte non ha alcun sapore!

Quello che pensiamo lo abbiamo detto ...ora sta a voi!

La Prima Pagina (continua da pagina 1)

l'esigenza e la necessità di una creatività libera da schemi causata da una vita povera che ha creato in loro uno stato di collera esprimibile attraverso l'arte nelle sue varie forme. Al momento non possiamo aggiungere altro perché a fine anno sarete direttamente voi a giudicare lo spettacolo. Buona visione...

Le barzellette di Domenico Morelli

PIERINO E LA POLITICA

Pierino al babbo: «Papà cos'è la politica?». Il papà: «Vedi Pierino, non è facile da spiegare cos'è la politica, ma posso provare con un esempio: io porto a casa i soldi, quindi sono il capitalismo, tua madre li amministra quindi è il governo, la cameriera è la classe operaia, tu che brontoli sempre che vuoi una paghetta più alta sei il sindacato e la tua sorellina è la generazione futura». Quella stessa notte Pierino viene svegliato dal pianto della sorellina che si era fatta la cacca addosso. Decide quindi di andare a svegliare la madre e mentre va verso la camera dei suoi, sente dei rumori provenienti dalla stanza della cameriera, sbircia e vede suo padre a letto con la cameriera, e ad un tratto ha un'illuminazione: «Ho capito cos'è la politica: il capitalismo

se la fa con la classe operaia, il governo dorme e i sindacati stanno a guardare mentre le generazioni future sono nella cacca fino al collo»

PIERINO IN CLASSE

Il maestro è arrabbiato con gli alunni e per provarli dice: "Chi è stupido si alzi in piedi!". Dopo Pierino si alza e il maestro gli domanda: "Perché ti sei alzato?". Pierino risponde: "Perché mi dispiaceva vederla lì in piedi da solo".

La figuraccia del mese:

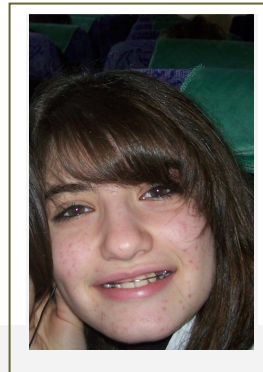
Il Prof. Spadavecchia si becca una pallonata in pieno viso dalla Prof. ssa Sellerini durante una partita di Pallavolo.

Io e l'Economia

Elisa Riva

In questo periodo tutti i mass-media stanno dando molto risalto all'economia e alla crisi che il nostro paese e il resto del mondo stanno attraversando. Per noi ragazzi che siamo, però, estranei a questo mondo che è difficile comprendere, è importante apprendere il significato della parola economia e degli altri termini che vengono usati accanto ad essa. Guardando sul dizionario ho appreso che il termine economia significa utilizzo delle risorse per soddisfare al meglio i bisogni individuali e collettivi. Quindi anche io quando cerco di sfruttare al meglio la mia paghetta al fine di soddisfare i miei bisogni sto compiendo "un atto di economia". Altri termini che rientrano nel gergo comune legato alla sfera economica sono: budget, prestito e investimento. La parola budget indica la somma di denaro destinata al raggiungimento di un obiettivo; il prestito è la cessione di capitali con il vincolo della restituzione degli stessi capitali di pari valore o maggiore; l'investimento serve

ad acquistare o produrre beni materiali (macchinari, industrie, appartamenti) e/o beni immateriali (ricerche, campagne pubblicitarie). Avendo compreso questi termini posso meglio comprendere i concetti e i temi legati alle dinamiche che riguardano la crisi economica che viviamo oggi. Questa crisi è stata originata dalla crisi dei mutui americani, mutui che sono stati concessi dalla banche a persone che avevano pochissime garanzie di poter restituire il denaro. Tale situazione ha innescato una reazione a catena negativa perché il concedere facilmente i soldi per comprare una casa ad esempio, ne ha fatto aumentare vertiginosamente i prezzi ma quando le banche



Elisa Riva

hanno rimesso sul mercato gli immobili confiscati i prezzi hanno cominciato a scendere e le banche si sono ritrovati con i capitali dimezzati. Questa crisi non ha colpito solo il mercato americano ma come un'onda si è abbattuta su tutta l'Europa che aveva, a sua volta, fatto molti investimenti in America.

Una delle conseguenze più immediate di questa crisi economica è stata la perdita di molti posti di lavoro. Molte famiglie si sono trovate con meno soldi da spendere e per poter risparmiare acquistano meno beni di consumo. A questo punto anche le fabbriche, vendendo meno prodotti, sono costrette ad abbassare la produzione costringendo molti operai a tornare a casa senza un lavoro.

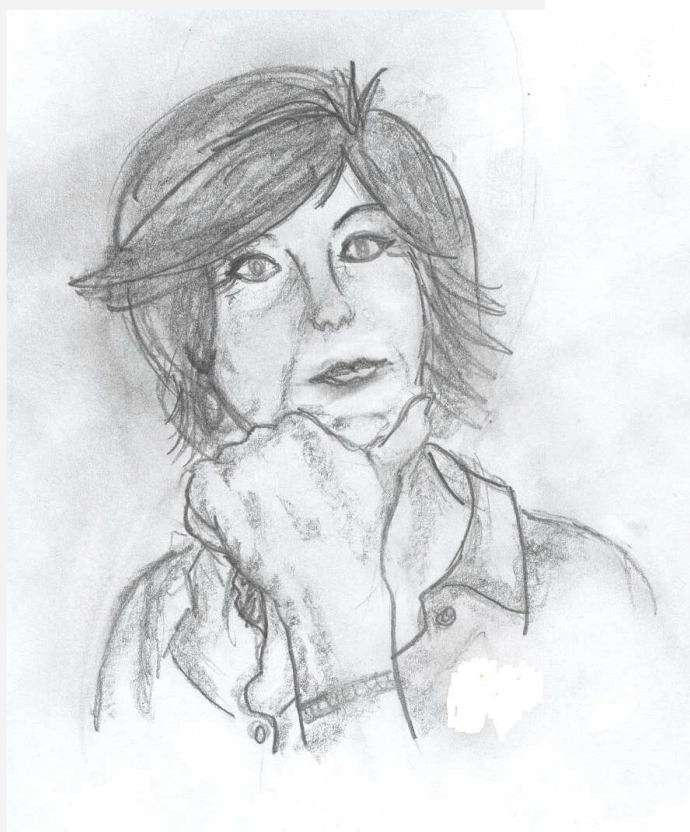
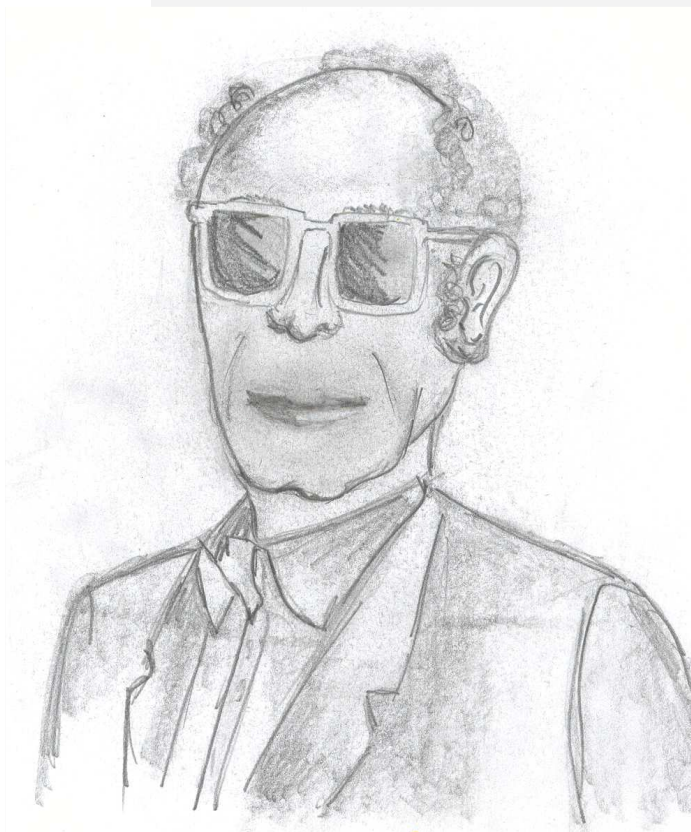
La mia famiglia ha vissuto in prima persona

questa situazione perché la fabbrica in cui lavoravano alcuni miei parenti è stata costretta a chiudere e loro hanno perso il posto di lavoro. Fortunatamente hanno trovato un'altro impiego, però ho sempre il timore che questa crisi possa colpire persone a me vicine. Per questo motivo quando in televisione ascoltiamo notizie che riguardano l'economia ed in particolare quella del nostro paese cerchiamo (noi ragazzi) di non essere indifferenti perché sono argomenti che, anche se indirettamente, possono coinvolgere anche noi.

Che cos'è un mutuo?

È un contratto mediante il quale una persona consegna ad un'altra persona una somma di denaro che l'altra persona poi si obbliga a restituire successivamente con altrettante cose della stessa qualità.

Lo Spazio dell'arte: Indovina chi sono i docenti raffigurati in basso



La redazione

Il Direttore:

Salvatore Carfi

Gli insegnanti:

Damiano Spadavecchia

Le classi: 3 E 3 F

Gli alunni:

Mariachiara Rossi

Elisa Riva

Paola Asperti

Nadia Chaboun

Gentjana Begu

Robera Lamera

Aida Fahimi

Nel prossimo numero:

Articolo speciale sulla campestre di Filippo Bassetti
"Sfinito in partenza"

Seconda parte dello "Speciale Laboratori"

Francesca e Federica "Amiche per i piedi"

La cronaca della gita a Ravenna-Urbino-San Marino

E molto altro ancora....si spera

Film da vedere:

Il Tredicesimo Piano

Visitate il nostro sito Web
al seguente indirizzo:
www.mediarubini.it